



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
PROVINCIA DI PORDENONE

COPIA

ANNO 2016
N. 5
del REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di Marzo alle ore 18:30 nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Dott. Leon Michele	Sindaco	Presente
Avv. Volpatti Giulia	Consigliere	Assente
Dott. Leon Luca	Consigliere	Presente
Bisaro Cristian	Consigliere	Presente
Dott.ssa Bratti Valentina	Consigliere	Presente
Dott. Luchini Andrea	Consigliere	Presente
D'Andrea Francesco	Consigliere	Presente
Marchi Luigi	Consigliere	Presente
Orlando Ivan	Consigliere	Presente
Scandiuzzi Claudio	Consigliere	Presente
Arch. Bidinost Gianpaolo	Consigliere	Presente
Dott. Moro Alessandro Umberto	Consigliere	Presente
Dott. Durandi Lucio	Consigliere	Presente
Cimarosti Sebastian	Consigliere	Assente
Tramontin Mauro	Consigliere	Presente
Dott.ssa Cevrain Mara	Consigliere	Presente
Dott. Moretti Nicolas	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Colussi Dott. Claudio.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Leon Dott. Michele nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.

Il Sindaco relaziona il Regolamento all'ordine del giorno che integra il Regolamento di Polizia Rurale. Specifica che il lavoro è stato fatto da apposita Commissione composta dal Sindaco, dal Vicesindaco Giulia Volpatti, dall'Assessore Francesco D'Andrea, dai Consiglieri Luigi Marchi, Claudio Scanduzzi e Ivan Orlando e dal Comandante della Polizia Municipale Ten. Gianni Ambotta.

Interviene il Consigliere Lucio Durandi il quale chiede di leggere il testo articolo per articolo.

Il Sindaco risponde che il testo è stato inviato a tutti i Consiglieri prima della seduta.

Il Consigliere Lucio Durandi chiede che sia messo a verbale che il Sindaco si è rifiutato di leggere articolo per articolo il regolamento.

Il Sindaco passa ad illustrare il Regolamento e al termine prima di aprire la discussione ringrazia i membri della commissione.

Discussione:

Consigliere Lucio Durandi:

tit.3 art.8 su obblighi per i cittadini per potature: il Comune dovrebbe essere il primo a rispettare il disposto.

Art.11: rifacimento scarpate, qualora necessario, da rivedere tale problematica.

Numeri civici: targhette da uniformare.

Solleva il problema degli orari di utilizzo di macchinari che non tengono conto del riposo per i cittadini delle c.d. fasce deboli (anziani, bambini, donne incinte, malati).

Problema della sosta dei camion/TIR nella zona artigianale.

Risponde il Sindaco:

tit.3 art.8: il Comune investe molto per potature, vi sono aree che devono essere mantenute dagli Enti competenti, che richiamerà.

Art.11: il Comune è intervenuto su diversi fossi, è un problema di difficile gestione specie con i privati.

Numeri civici: compatibilmente con le risorse di bilancio si rifarà lo stradario.

Il Sindaco ricorda i vari interventi di pulizia di diverse aree comunali.

Consigliere Durandi: ricorda una sua segnalazione fatta a novembre sulla pericolosità di un'area e raccomanda un intervento. Auspica un'area di sosta in zona artigianale per i TIR. Sottolinea il problema della sistemazione delle facciate degli edifici che non è sempre possibile farla da parte dei privati per problemi economici.

Il Consigliere Mauro Tramontin: sul problema delle facciate degli edifici si tiene conto delle situazioni senza esercitare coercizioni sui cittadini.

Senza altri interventi da parte dei Consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, i comuni sono titolari delle funzioni di polizia amministrativa nelle materie ad essi attribuite o trasferite;

- ai sensi dell'art. 18 del medesimo D.P.R., le funzioni amministrative relative alla materia "polizia urbana e rurale", concernono le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non siano proprie delle competenti autorità statali;

CONSIDERATO che:

- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59*" all'art. 159 definisce le funzioni ed i compiti amministrativi relativi alla polizia amministrativa locale, meglio indicati nel successivo art. 163, come le misure dirette ad evitare danni o pregiudizi che possono essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze, anche delegate, degli enti locali senza che ne risultino lesi omessi in pericolo i beni e gli interessi tutelati in funzione dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica;
- l'art. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" prevede che il Comune adotti Regolamenti nelle materie di propria competenza, tra le quali rientra anche l'esercizio delle funzioni di Polizia Urbana;
- la L. 5 giugno 2003 nr. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3*" all'art. 4 prevede che i Comuni hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione, consistente nella potestà statutaria e regolamentare;

DATO ATTO che la Legge Regionale 9 gennaio 2006 n. 1 recante "*Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia*" all'art. 13 disciplina la potestà regolamentare dei Comuni, in conformità a quanto sancito dalla riforma costituzionale della L. 3/2001 e più estesamente esplicitato dall'art. 4 della L. 131/2003: tale potestà va esercitata in armonia con i soli principi fondamentali eventualmente previsti dalle leggi regionali in ordine ai requisiti minimi di uniformità nonché nel rispetto delle norme statutarie; (nota esplicativa della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Relazioni internazionali, comunitarie e A.A.LL. prot. 601/1.10 del 13.1.2006);

VISTO lo Statuto Comunale, approvato con delibera di C.C. nr. 11/1991 e s.m.i., che prevede la potestà regolamentare dell'Ente e le materie nelle quali la medesima si esplica;

CONSIDERATO che il Comune di San Giorgio della Richinvelda non è dotato del Regolamento di Polizia Urbana e pertanto l'Amministrazione, conformemente alle proprie linee programmatiche di mandato e in attuazione alle medesime, ha ritenuto di dare avvio ai lavori per la predisposizione del testo

VISTA la nota dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale" con la quale, a seguito di richiesta di parere sulla bozza di regolamento predisposto dal Comune, ha chiesto di integrare alcuni articoli con disposizioni di carattere igienico –sanitarie;

DATO atto altresì che il testo definitivo del Regolamento di Polizia Urbana, comprensivo delle integrazioni richieste dall' l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale" sopracitate, è composto da nr. 8 titoli, 53 articoli e un allegato;

VISTO il "Regolamento di Polizia Urbana", allegato sub A) al presente atto;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

CON VOTI espressi ed accertati nei termini di legge: presenti n.15, votanti n.15, favorevoli n.13, astenuti n.1 (Gianpaolo Bidinost), contrari n.1 (Lucio Durandi):

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento di Polizia Urbana, composto da nr. 8 Titoli, nr. 53 articoli e nr. 1 allegato, il cui testo è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di dare atto che si prescinde dal parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto non incide sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
3. di trasmettere altresì il presente atto all'Ufficio Segreteria e a tutti i Responsabili d'Area.
4. di trasmettere copia del Regolamento all'Ufficio Informatico convenzionato del Comune di Spilimbergo per la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Con successiva votazione resa per alzata di mano: presenti n.15, votanti n.15, favorevoli n.13, astenuti n.1 (Gianpaolo Bidinost), contrari n.1 (Lucio Durandi):

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.toLeon Dott. Michele

Il Segretario
F.toColussi Dott. Claudio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi e precisamente dal **23/03/2016** al **07/04/2016**.

Addì, **23/03/2016**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

F.toDott. Umberto Lodi

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua adozione (L.R. 21/2003 art. 1 e succ. modifiche)

Addì, **23/03/2016**

Il Segretario

F.toColussi Dott. Claudio

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 23/03/2016

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Umberto Lodi